



**BREVE  
BIOGRAFIA DI  
MONS.  
FRANCO  
DALLA VALLE**

Franco Dalla Valle nasce all'ospedale di Crespano del Gr. (TV) il 2 agosto 1945, a causa della difficile gravidanza della madre. La famiglia era residente a Mussolente in via Cavour (Borgo Sandri), i genitori furono Dalla Valle Rino di Mussolente e Frattin Modesta di Bessica di Loria (TV).  
Nel 1951-1952, a causa della mancanza di lavoro nella terra natia, la famiglia si trasferì in Piemonte e precisamente a Montechiaro d'Asti. Qui il giovane Franco trascorre la sua giovinezza.  
Da un'intervista al suo ex maestro elementare, Michele Vivaro, emerge che Franco fin da giovane era un bambino di una intelligenza vivissima, "già allora si capiva che era destinato a diventare qualcuno". Franco, continua il Vivaro, si distingueva dagli altri coetanei, era uno studente modello, eccellea in aritmetica ed in italiano, era un bambino riflessivo e sensibile, amava gli animali e la natura.  
Fu lo stesso maestro Vivaro ad insistere con la famiglia affinché potesse proseguire gli studi dopo la quinta elementare, in quanto all'epoca i ragazzi a quell'età andavano a lavorare la campagna. Al tempo c'era tanta povertà e la famiglia "mezzadra" (genitori e cinque figli: Benito, Cristina, Amabile, Albino e Franco) aveva bisogno di "braccia forti" per tirare avanti. Non fu facile e dopo una certa insistenza il maestro riuscì a convincere la famiglia a farlo proseguire con gli studi. Così, grazie all'aiuto del fratello, del maestro Vivaro, che dirigeva una scuola Salesiana a Torino, Franco entrò in seminario a Penango (AT) e nel 1972 fu ordinato Sacerdote al Colle Don Bosco. Fece quindi visita ai parenti ed alle comunità di Mussolente e Bessica di Loria, luoghi nei quali tornò poi periodicamente, in quanto legato da legami famigliari ed affettivi.  
Chiese ed ottenne di diventare missionario in Sud America tra gli Indios dell'Amazzonia, dove era stato in visita per alcuni periodi durante il noviziato.  
In Brasile gli fu assegnato il compito di maestro dei novizi e ispettore salesiano a Manaus, città del Brasile centrale, sul Rio Negro, ora di 1.800.000 abitanti  
Dal 1987 a 1989 svolse servizio presso la Parrocchia San Giuseppe di Ji-Paraná in Rondonia, una

grande e vastissima parrocchia.  
Il 6 gennaio 1998 Don Franco viene consacrato e nominato Vescovo di Juina (in Mato Grosso - Brasile) a Roma nella Basilica di San Pietro da Papa Giovanni Paolo II.  
La diocesi di Juina, di nuova istituzione, è molto vasta, con una superficie totale di circa 125.700 km<sup>2</sup>, ed un totale di circa 130.500 abitanti.

L'ingresso ufficiale a Juina fu il 29 marzo 1998.  
La situazione trovata da Don Franco al suo arrivo nella nuova diocesi è molto difficile, il territorio è stato storicamente luogo di competizione tra indios, grandi proprietari terrieri per l'allevamento estensivo del bestiame, cercatori di minerali e compratori di legname, oltre ad una minoranza di piccoli gruppi coloni ed agricoltori; con lotte anche violente per la "conquista della terra". Inoltre, non vi sono infrastrutture di collegamento, la viabilità è pessima, il servizio di salute è precario e non ci sono figure professionali né per l'istruzione, né per la sanità.

Nonostante tali condizioni, Don Franco fin da subito si attivò, grazie anche ad una fitta rete di contatti con l'Italia al fine del reperimento di fondi e materiale per la nuova diocesi, creando un vero e proprio "ponte di solidarietà" tra il Mato Grosso e le parrocchie dell'Asolano, anche mediante l', con il fraterno supporto di Don Elio Alberton, Prevosto di Asolo. Un esempio di tale collaborazione sono le adozioni a distanza che hanno permesso a molti ragazzi di essere "tolti dalla strada" ed avere una formazione ed un'istruzione. Infatti, Don Franco dichiarava di avere una speciale sensibilità per l'educazione dei giovani.

Strada facendo riuscì ad avviare degli oratori che seguivano circa 450 bambini, un centro di animazione missionario, una radio ed un canale televisivo dedicati all'evangelizzazione e altre strutture ed iniziative.

Durante il suo episcopato Don Franco si donò senza risparmiarsi e con entusiasmo alla sua "missione" in terra d'Amazzonia, gettando semi di speranza in tutta la diocesi, da "pastore" autentico. "Evangelizzare" è stata la sua parola d'ordine durante il suo episcopato.

Morì il 2 agosto 2007, nel giorno del suo 62° compleanno a causa di un arresto cardiaco; fu sepolto nella cattedrale di Juina, una semplice chiesa eletta a cattedrale dopo il suo primo ingresso in diocesi.

Molti lo ricordo come una persona semplice, serena, attiva, disponibile, verso tutti ed in particolare verso i giovani; si donò instancabilmente per il suo popolo di Juina, e con loro è rimasto. Così molti l'hanno conosciuto e lo ricorderanno sempre.

*I Parenti Misquilese*

Parrocchia Mussolente - piazza Vescovo I. Dal Monte n. 14 (VI) - Collaborazione Pastorale Mussolente - Casomi - San Zenone - Cd' Rainati Diocesi Treviso



# LA COMUNITÀ MISQUILESE

Parrocchia Santi Pietro e Paolo in Mussolente

Notiziario settimanale - 30 luglio 2017 n. 31



## Gesù nel tesoro nascosto ci dà la certezza della felicità

giorno, là dove vivi e lavori e ami, come un contadino paziente.

Tesoro e perla: nomi bellissimi che Gesù sceglie per dire la rivoluzione felice portata nella vita dal Vangelo. La fede è una forza vitale che ti cambia la vita. E la fa danzare. «Trovato il tesoro, l'uomo pieno di gioia va, vende tutti i suoi averi e compra quel campo». La gioia è il primo tesoro che il tesoro regala, è il movente che fa camminare, correre, volare: per cui vendere tutti gli averi non porta con sé nessun sentore di rinuncia (Gesù non chiede mai sacrifici quando parla del Regno), sembra piuttosto lo straripare di un futuro nuovo, di una gioiosa speranza. Niente di quello di prima viene buttato via. Il contadino e il mercante vendono tutto, ma per guadagnare tutto. Lasciano molto, ma per avere di più. Non perdono niente, lo investono. Così sono i cristiani: scelgono e scegliendo bene guadagnano.

*continua a pag.3*

*In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì».*

Un contadino e un mercante trovano tesori. Accade a uno che, per caso, senza averlo programmato, tra rovi e sassi, su un campo non suo, resta folgorato dalla scoperta e dalla gioia. Accade a uno che invece, da intenditore appassionato e determinato, gira il mondo dietro il suo sogno.

Due modalità che sembrano contraddirsi, ma il Vangelo è liberante: l'incontro con Dio non sopporta statistiche, è possibile a tutti trovarlo o essere trovati da lui, sorpresi da una luce sulla via di Damasco, oppure da un Dio innamorato di normalità, che passa, come dice Teresa d'Avila, "fra le pentole della cucina", che è nel tuo campo di ogni

### INNO ALLA MADONNA DELL'ACQUA



*intatta frammezzo all'onde spumose lo sguardo benigno il pianto dei mesti rasciuga ed accoglie dei figli l'amor.*

Dall'aspre gioaie che il Grappa corona, scendeva, squassando, il nembro furioso, di Santa Felicità la valle risuona di pianti, di grida, di cupo fragor.

#### Ritornello:

*O Vergine Santa che al Colle volgesti,*

Infra il Cenobio da l'acque irruenti, l'immagine sacra precipite scende, sull'acqua galleggia, gl'infidi elementi sovrasta e si ferma fra sacro stupor.

Rit.: *O Vergine Santa...*

Raccolta l'effigie, il buon Sebastiano devoto s'appresta ad ergerle un trono: è trepido il cuore s'arresta la mano, ma nuovo prodigio accresce l'amor.

Rit.: *O Vergine Santa...*

Il popolo vuole che al grande portento, risponda la fede

e resti all'Immagine, a vivo ricordo del fulgido evento, un'ara sacrata un segno d'onor. Rit.: *O Vergine Santa...*

Ogni anno al ritorno del fatto glorioso, il popolo accorre al rito festivo, la Virgin supplica, invoca pietoso; dal cuore materno discende il favor.



AGENDA - appuntamenti, impegni, scadenze	
<b>INIZIO FESTIVITÀ MADONNA DELL'ACQUA</b> <b>19:00</b> S. Messa sul sagrato del Santuario e processione.	<b>Dom 30</b>
<b>CONFESSIONI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• In settimana P. Mario e Don Nico passeranno a confessare anziani e ammalati</li> <li>• Don Domenico sarà a disposizione in chiesa dalle 16 alle 18 di martedì 1/8, giovedì 3/8 e venerdì 4/8</li> <li>• In Santuario sabato 5 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18</li> </ul>	
<b>12:30 PRANZO PAESANO (PRESSO STAND SAGRA) - PRENOTAZIONI PRESSO:</b> STAND SAGRA • CENTRO PARROCCHIALE • METEO BAR (€ 15 adulti € 7 minori fino 10 anni) INFO: SEGRETERIA PARROCCHIALE	<b>Dom 6</b>
18:00S. Messa per anziani e ammalati e amministrazione Sacramento dell'Unzione degli Infermi Seguirà, sotto alla chiesa, un piccolo rinfresco per gli anziani.	

**CALENDARIO LITURGICO Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia**

<b>DOMENICA 30 /07- XVII TEMPO ORDINARIO</b> <b>9:30</b> S. Messa per la Comunità parrocchiale in Val Malene sono attesi alle 11:00 i genitori dei ragazzi di I e II Media che terminano la loro esperienza al Campo Scuola <b>19.00</b> S. Messa nel piazzale santuario e processione alla parrocchiale
<b>LUNEDÌ 31 LUGLIO 2017</b> S. IGNAZIO DI LOYOLA † <b>9:00</b> S. Messa per le Anime † <b>15:30 -18:00</b> Adorazione † <b>18:00</b> S. Rosario e Benedizione Eucaristica
<b>MARTEDÌ 1 AGOSTO</b> S. ALFONSO M DE' LIGUORI † <b>9:00</b> S. Messa Def.: Parolin Cecilia e fam. Basso; Leo Armida e Clara (e vivi); Leo Lidia; Forner Luigi; Zilio Giovanni; Vigo Ivo, Mario, Roberta; Chermello Ilario; Fontana Alcide. Vivi: fam. Speggiorin; Forner Gianfranco e Anna † <b>15:30 -18:00</b> Adorazione † <b>18:00</b> S. Rosario e Benedizione Eucaristica, sono invitati in particolare i RAGAZZI DEL CATECHISMO E I CHIERICHETTI
<b>MERCOLEDÌ 2</b> S. EUSEBIO DI VERCELLI † <b>9:00</b> S. Messa Def.: Mons. Dalla Valle Franco; Giovanni e Cecilia (Anniv.): celebra mons. Elio Alberton in memoria del 10° anniversario della morte di mons. Franco dalla Valle † <b>10:00 - 11:00</b> Adorazione <b>20:30</b> recital "PREGHIERA IN MUSICA" proposto dal Gruppo Amico .

<b>GIOVEDÌ 3</b> S. LIDIA † <b>9:00</b> S. Messa per i Def.: Zarpellon Antonio e Marchiori Domenica; Scremin Antonio; Dalla Valle Antonio (vivi e def.) Vivi: Vicario Ida † <b>15:30 -18:00</b> Adorazione † <b>18:00</b> S. Rosario e Benedizione Eucaristica
<b>VENERDÌ 4</b> S. GIOVANNI M. VIANNEY † <b>9:00</b> S. Messa per le Anime † <b>15:30 - 18:00</b> Adorazione † <b>18:00</b> S. Rosario e Benedizione Eucaristica
<b>SABATO 5</b> MADONNA DELLA NEVE † <b>10:00 Benedizione dei Bambini</b> † <b>18:30</b> S. Rosario † <b>19:00</b> S. Messa festiva Def.: Bravo Maria; Fornari Antonia; Ceccato Nazareno; Orso Gino; Battocchio Teresa; Artuso Dario; Biagioni Paolo; Favero Carlo; Ceccato Claudia; Ferraro Paolina (Anniv.); De Faveri Francesca; Forner Luigi e Bertonecchio Giulia; Fontana Ginevra (Gina, Anniv.); Sgaggero Rosalia e Fontana Pietro; Bellon Antonio, genitori e Tombolato Luigia.
<b>DOMENICA 6 - TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE</b> † <b>9:30</b> S. Messa per Def.: Baù Carlotta † <b>18:00</b> S. Messa per anziani e ammalati e amministrazione Sacramento dell'Unzione degli Infermi .
<b>LUNEDÌ 7</b> S. DONATO <b>Non c'è Messa al mattino</b> † <b>18:00</b> (in parrocchia) S. Messa Def.: Giulio, Bernardo, Emilia; Angela, Santa; Silvio - Vivi: fam. Gardin presiede Don Piergiorgio Magaton, segue processione al Santuario.

La Comunità Misquiese 30 luglio 2017 n. 31

**LA PREGHIERA**

(DI ROBERTO LAURITA)

Gesù, quell'uomo ha rischiato tutto quello che aveva pur di riuscire a comprare quel campo: per lui non si trattava di un acquisto qualsiasi, ma di una scelta che gli avrebbe cambiato per sempre la vita. Per questo non si piange addosso se deve vendere tutti i suoi averi, quei beni a cui pur era tenacemente attaccato, quelle proprietà che fino a quel momento costituivano la sua sicurezza.

Ora non è più così: tutto passa in secondo piano, tutto vale di meno in confronto a quel tesoro.

Gesù, sono anch'io capace di considerare il tuo Regno, il mondo nuovo che ti impegni a realizzare come un tesoro autentico della mia esistenza? Sono pronto a rinunciare a tutto pur di conseguire ciò che valuto come un'autentica fortuna, perché trasformerà i miei giorni?

Gesù, ti chiedo perdono perché continuo a tentare la quadratura del cerchio. Dico di prendere sul serio la tua parola, il tuo messaggio, ma poi ho bisogno di tante altre cose, dalle quali non riesco a staccarmi. Mi vergogno, ma è proprio come se tenessi il piede in due staffe.

*continua da pag. 1*

Non sono più buoni degli altri, ma più ricchi: hanno investito in un tesoro di speranza, di luce, di cuore.

I discepoli non hanno tutte le soluzioni in tasca, ma cercano. Lo stesso credere è un verbo dinamico, bisogna sempre muoversi, sempre cercare, proiettarsi, pescare; lavorare il campo, scoprire sempre, camminare sempre, tirar fuori dal tesoro cose nuove e cose antiche.

Mi piace accostare a queste parabole un episodio accaduto a uno studente di teologia, all'esame di pastorale. L'ultima domanda del professore lo spiazzò: «come spiegheresti a un bambino di sei anni perché tu vai dietro a Cristo e al Vangelo?». Lo studente cerca risposte nell'alta teologia, usa paroloni, cita documenti, ma capisce che si sta incartando. Alla fine il professore fa: «digli così: lo faccio per essere felice!». È la promessa ultima delle due parabole del tesoro e della perla, che fanno fiorire la vita.

Anche in giorni disillusi come i nostri, il Vangelo osa annunciare tesori. Osa dire che l'esito della storia sarà buono, comunque buono, nonostante tutto buono. Perché Qualcuno prepara tesori per noi, semina perle nel mare dell'esistenza.

*Padre Ermes Ronchi (Avvenire.it)*

**PERCORSO IN PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO E ALLA FAMIGLIA CRISTIANA**

Per le coppie di fidanzati in procinto di fissare la celebrazione del Sacramento del Matrimonio, ricordo che nel vicariato di Asolo viene organizzato l'itinerario di preparazione a questa importante tappa.

È un itinerario che ho conosciuto quest'anno e che apprezzo per il clima e per il valore dei contenuti e delle proposte che vengono fatte. E quindi lo consiglio vivamente a tutti.

Info (ore serali): Vito e Laura 0423 562299

Roberto e Barbara 0423 55076

*il Parroco don Alessandro Piccinelli è presente in canonica a Mussolente: martedì e venerdì dalle 9:00 alle 12:00, sabato dalle 8:30 alle 10:00.*

**Contatti:**

Parroco: tel. 333.7151558 mail d.ale.picci@gmail.com

Cooperatrici: Luigina 333.3881192 -Elena 348.1497425

**Prenotazione S. Messe:** utilizzare l'apposito modulo (disponibile in fondo alla chiesa) da consegnare in canonica il lunedì mattina dalle 9:00 alle 11:00. E' anche possibile consegnare al parroco o ai sacrestani durante la settimana.

**NECESSITIAMO :**



• di qualche persona disponibile per collaborare con l'insegnante del corso estivo di alfabetizzazione di Italiano, rivolto a giovani immigrati, che si tiene presso il Centro Diurno al martedì e venerdì mattina dalle 9 alle 12 (l'impegno può essere anche per un solo giorno settimanale) Per info: Lucio (0424.578664) o Luciano (334-8597999).

• di un motociclo (in regola per la circolazione) per un compaesano che ha trovato lavoro in vallata, ma non ha mezzi di trasporto né possibilità di acquisto.

• di armadi a 2 o più ante

Info: segreteria parrocchiale.